

LETTERATURA

TREVISO E' possibile narrare il Veneto, una terra dove un abitante su nove è imprenditore o libero professionista, senza narrare il lavoro e l'impresa? E come si narrano il lavoro e l'impresa? E' il duplice quesito cui proverà a dare risposta "Venetarium 2", il seminario promosso dall'Associazione Amici di Comisso e diretto da Gianluigi Bodì e Alessandro Cinquegrani, prosegue la riflessione inaugurata l'anno scorso sull'esistenza e le forme della cultura letteraria veneta. Venerdì, per l'intera giornata, dalle 10 alle 18, a Palazzo Giacomelli di Treviso, scrittori, critici, studiosi, imprenditori si interrogheranno, appunto, su "Letteratura Impresa Lavoro".

Ennio Bianco, presidente dell'Associazione Amici di Comisso, da dove nasce il tema di questa seconda edizione?

«Alla base ci sono gli studi del professor Cinquegrani, ma anche un saggio, che personalmente mi ha molto incuriosito, di Giuseppe Lupo (sarà uno dei relatori, ndr) su "La modernità malintesa. Una contro storia dell'industria italiana". Stiamo vivendo la transizione digitale e ecologica. Io, ahimè, ho abbastanza anni per aver visto pure quella industriale. Il Veneto era un territorio agricolo, con pochissime industrie, poi in una trentina d'anni ha vissuto una trasformazione senza eguali nella storia industriale del paese. Dalla fame al successo, dall'emigrazione all'immigrazione. Purtroppo pochi scrittori hanno narrato questa trasformazione industriale e antropologica, nono-



Come raccontare il Veneto nelle sue trasformazioni: «Non solo capannoni vuoti»

stante con le sue contraddizioni, o forse proprio per questo, fosse ricca di spunti».

Più d'uno ha raccontato il Veneto contadino d'un tempo.

«Le grandi voci della letteratura veneta, da Zanzotto a Rigoni Stern, hanno combattuto contro il consumo del suolo, la perdita di valori identitari. Parliamoci chiaro: per loro la fabbrica era una piaga, dalla quale occorreva difendersi».

Le nuove generazioni hanno

affrontato il post boom economico?

«Libri come "Works" di Vitaliano Trevisan, "Effetto domino" di Romolo Bugaro, "Fare bene le

IL CONVEGNO DI VENERDÌ "VENETARIUM" A PALAZZO GIACOMELLI CON SCRITTORI, CRITICI IMPRENDITORI E STUDIOSI L'OMAGGIO A TREVISAN

cose" di Antonio Bortoluzzi, per certi versi anche quelli di Ginevra Lamberti, hanno raccontato cosa è successo e sta succedendo. Ma è proprio questo il punto: a lungo la lettura ha ignorato questa grande trasformazione, o ne ha messo in risalto solo i danni, pur innegabili, basti pensare ai capannoni vuoti. C'è la necessità che gli scrittori mettano a fuoco questi cambiamenti. Che poi lo facciamo attraverso un giallo sull'industria del cemento o la deflagrazione delle banche popolari, poco impor-

EFFETTO DOMINO Dal romanzo di Romolo Bugaro il film di Alessandro Rossetto con Mirko Artuso e Diego Ribon: venerdì lo scrittore a Treviso

ta».

Ha citato Vitaliano Trevisan: il convegno gli dedicherà un focus.

«Mi fa particolarmente piacere si parli di Trevisan, un grandissimo amico, conosciuto oltre 20 anni fa. Era una persona generosa che odiava a morte l'ipocrisia. Parlare con lui era facile, purché si fosse disponibili ad aprirsi, a essere sinceri. Senza questa disponibilità preliminare, era inutile persino avvicinarlo».

Da imprenditore, anche le imprese venete spesso faticano a raccontarsi.

«Assolutamente sì. In questo periodo sto curando per il portale Premiocomisso.it, diventato un giornale online, una serie di reportage intitolata "Viaggio nelle fabbriche della bellezza" scritta da Ginevra Amadio. Davvero queste imprese portano avanti un linguaggio della bellezza. Molte mi ringraziano perché stiamo raccontando la loro anima creativa, il mettere in primo piano la produzione di bellezza rispetto all'utile stesso. E, guarda caso, sono tutte realtà che, proprio grazie a questa decisione, vanno benissimo da un punto di vista economico. Non a caso a Venetarium abbiamo invitato Ginevra Amadio e un'imprenditrice Elisa Gera, della Acca Kappa, industria trevigiana con una storia di quattro generazioni».

Mattia Zanardo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

